



COMUNE DI BUGGIANO

PROVINCIA DI PISTOIA
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE (P.A.I.P.)

ai sensi della L.R. n. 65 del 10.11.2014 art. 36 comma 2, attinente la

"Variante n. 9 al PO - rettifica errori materiali ed aggiornamento del quadro conoscitivo del PO - Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65 del 10.11.2014"

Buggiano lì 03 febbraio 2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Sheila Lazzerini)

INDICE

1. PREMESSA
2. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO
3. LA INFORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE NELLE DIVERSE FASI PROCEDURALI ATTEINENTI LA APPROVAZIONE DI VARIANTE N. 9 AL PO - RETTIFICA ERRORI MATERIALI ED AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PO - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 65 DEL 10.11.2014
4. LA ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. FINO ALL'AGGIORNAMENTO DEL Q.C.
 - 4.1. FASE PRELIMINARE
 - 4.2. FASE DELLA INFORMAZIONE ANTE AGGIORNAMENTO DEL Q.C. (VARIANTE N. 9 AL PO);
 - 4.3. FASE DELLA PARTECIPAZIONE ANTE AGGIORNAMENTO DEL Q.C. (VARIANTE N. 9 AL PO);
 - 4.4. FASE ANTE APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL Q.C. (VARIANTE N. 9 AL PO);
 - 4.5. FASE CONCLUSIVA : APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL Q.C. (VARIANTE N. 9 AL PO);

1. PREMESSA

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 del DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R il responsabile del procedimento procede alla redazione del programma della attività di informazione e di partecipazione relativa al processo attinente la *"Variante n. 9 al PO - rettifica errori materiali ed aggiornamento del quadro conoscitivo del PO - Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65 del 10.11.2014"*

Le forme e le modalità dell'informazione e della partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla approvazione del presente aggiornamento del Q.C. Del PO, sono state individuate dall'Amministrazione procedente nel presente programma, come successivamente articolate.

Tale programma (di seguito PAIP), sarà esplicitato nel rispetto dei livelli prestazionali individuati all'articolo 16 del DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R e nel rispetto dei livelli partecipativi individuati nell'articolo 3 della Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1112 del 16.10.2017.

2. IL PROCEDIMENTO URBANISTICO

La approvazione della presente variante n. 9 al Piano Operativo (PO), (di seguito "variante"), sarà assoggettato alle procedure di approvazione previste dall'art. 21 della L.R. n. 65 del 10.11.2014.

Più in particolare, il Comune procederà all'aggiornamento del Q.C. del PO, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.65/2014 mediante un'unica deliberazione provvedendo successivamente alla trasmissione agli altri soggetti istituzionali della delibera ed alla pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di approvazione della medesima.

Per quanto sopra esposto, il procedimento di formazione della variante sarà articolato come segue:

- deposito nella casa comunale della documentazione tecnica per l'approvazione della variante;
- approvazione della variante e suo relativo avviso sul BURT;

3. LA INFORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE NELLE DIVERSE FASI PROCEDURALI ATTINENTI LA APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 9 AL PO - RETTIFICA ERRORI MATERIALI ED AGGIORNAMENTO DEL Q.C. DEL PO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. n. 65 DEL 10.11.2014.

Tenuto conto:

- che per "informazione del presente atto", si deve intendere la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dalla Amministrazione procedente, tra la fase antecedente la approvazione della "variante" e la pubblicazione dell'avviso di approvazione;
- che per "partecipazione" alla formazione del presente atto, si deve intendere la possibilità, per tutti i cittadini e tutti i soggetti interessati, di contribuire alla formazione della "variante", attraverso l'espressione di valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte;

si ritiene che, nel caso di specie, tenuto conto del procedimento urbanistico di cui al precedente paragrafo, il P.A.I.P. sarà caratterizzato dalle seguenti fasi:

- fase preliminare
- fase della informazione ante approvazione della "variante";
- fase della partecipazione ante approvazione della "variante";
- fase ante approvazione della "variante";
- fase conclusiva : approvazione della "variante".

4. LA ARTICOLAZIONE DEL P.A.I.P. FINO ALLA APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

Tenuto conto dei livelli prestazionali e dei livelli partecipativi, come richiamati in premessa, nonché di quanto contenuto nel precedente paragrafo 2 e paragrafo n. 3, il P.A.I.P., sarà garantito dal Garante della informazione e della partecipazione, Geom. Giada Bonechi (di seguito Garante), ed articolato secondo le modalità indicate nelle fasi che seguono.

4.1. Fase preliminare

Alla consegna della determina di approvazione del P.A.I.P. da parte del responsabile del procedimento, il Garante attiverà le seguenti modalità di informazione e partecipazione.

- 4.1.1. Creazione della pagina web del Garante (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b), ove riportare:
 - la denominazione dell'atto di governo del territorio;
 - il nominativo del Garante, il suo numero di telefono ed il suo indirizzo di posta elettronica;
 - il P.A.I.P. relativo all'Atto (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. a);
 - il calendario completo ed esaustivo delle iniziative di informazione e partecipazione (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. b);
- 4.1.2. Redazione di manifesti, oggetto di affissione in luoghi pubblici, contenenti quanto già riportato nella pagina web del Garante (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.1.3. Trasmissione del P.A.I.P. al Garante regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. a);
- 4.1.4. Formazione del documento di sintesi (DS), (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. a), nel quale deve essere contenuta la sintesi dei contenuti della “variante” di cui trattasi, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;
 - in tal senso il DS dovrà contenere:
 - una relazione di sintesi che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti della “variante” ed i relativi obiettivi;
 - il nominativo del Garante, il suo numero di telefono ed il suo indirizzo di posta elettronica;
 - l'ufficio del Garante e gli orari di apertura al pubblico per l'accesso ai documenti allegati all'atto attraverso:
 - la presa visione dei documenti;
 - la eventuale richiesta ed estrazione di copia dei documenti;
 - la eventuale acquisizione di chiarimenti sui documenti;
 - il periodo temporale ove sarà possibile fare accesso ai documenti.
- 4.1.5. Redazione di modulistica atta alla acquisizione di contributo (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.1.6. Pubblicazione del DS nella pagina web del Garante (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
- 4.1.7. Pubblicazione della modulistica di cui al punto 4.1.5. nella pagina web del Garante (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.1.8. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).
- 4.1.9. Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

4.2. Fase della informazione ante aggiornamento del Q.C.(Variante n.9 al PO):

La fase della informazione, intesa come la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dalla Amministrazione, è assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

- 4.2.1. Accesso ai documenti allegati alla “variante” da approvare, secondo le modalità già contenute nel DS, riportati nel precedente punto 4.1.4. (DPGR 4/R/17 art.16 c.2 let. a);
- 4.2.2. Verbale del Garante attinente l'accesso ai documenti di cui sopra (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.2.3. Pubblicazione sul sito Garante del verbale di cui al punto precedente, quale costante aggiornamento delle attività in itinere (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).
- 4.2.4. Informazione per la attivazione di partecipazione digitale (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. c);
- 4.2.5. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).

- 4.2.6. Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

4.3. Fase della partecipazione ante aggiornamento del Q.C.(Variante n.9 al PO):

La fase della partecipazione, intesa come possibilità da parte dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione della presente “variante” attraverso l’espressione di valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte, (di seguito contributo), è assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

- 4.3.1. redazione di avviso pubblico al fine di favorire il processo partecipativo per la presentazione di manifestazione d’interesse e/o contributi ai fini della definizione dei contenuti della “variante” (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.2. Pubblicazione dell’avviso pubblico di cui al precedente punto (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.3. Acquisizione del contributo/i, pervenuto/i in forma cartacea, tramite modulistica di cui al precedente punto 4.1.5. (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.4. Acquisizione del contributo/i, pervenuto/i in forma digitale, tramite modulistica di cui al precedente punto 4.1.5. (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.5. Indizione di incontro pubblico o conferenza pubblica a distanza (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. d) attinente la illustrazione della “variante”, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzato attraverso:
 - pubblicazione sul sito del Garante (LR 65/14 art. 38 c.1);
 - affissione di manifesti in luoghi pubblici (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.6. Incontro pubblico o conferenza pubblica a distanza (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. d) di cui al precedente punto 4.3.5., con la presenza obbligatoria del responsabile del procedimento, del garante e di un rappresentante della Pubblica Amministrazione;
- 4.3.7. Redazione del verbale da parte del Garante, su eventuali contributi avanzati, anche in forma orale, nell’incontro pubblico o conferenza pubblica a distanza, di cui al precedente punto 4.3.6. (LR 65/14 art. 38 c.1);
- 4.3.8. Rapporto del garante che dà conto dei risultati della attività di informazione e di partecipazione (DPGR 4/R/17 art.4 c.4 e c.5) necessario per quanto indicato al successivo punto 4.4.1.;
- 4.3.9. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per adeguare le modalità di partecipazione contenute nel presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1- DPGR 4/R/17 art.4 c.3 - DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. d)).
- 4.3.10. Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

4.4. Fase ante approvazione aggiornamento del Q.C.(Variante n.9 al PO):

La fase ante approvazione della “variante” si attiva successivamente dalla stesura del rapporto del Garante di cui al precedente punto 4.3.8., sino alla determinazione da parte della amministrazione procedente, con illustrazione dei criteri con cui sono stati valutati i contributi pervenuti sotto il profilo della loro sostenibilità ambientale, economica e sociale. Detta fase sarà assicurata dal Garante, secondo la seguente articolazione:

- 4.4.1. Criteri alla base delle valutazioni effettuate dall’amministrazione procedente (DPGR 4/R/17 art.4 c.5), sulla base del rapporto di cui al punto 4.3.8.;
- 4.4.2. Pubblicazione sul sito Garante del provvedimento della amministrazione procedente, in merito ai contributi pervenuti, quale costante aggiornamento delle attività in itinere (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b);
- 4.4.3. Rapporto finale del Garante da allegare all’atto di approvazione della “variante” (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. c);
- 4.4.4. Pubblicazione sul sito Garante del Rapporto finale del Garante allegato all’atto di approvazione della “variante” (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. c);
- 4.4.5. Trasmissione del Rapporto finale del Garante al Garante Regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. b);

- 4.4.6. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).
- 4.4.7. Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

4.5. Fase conclusiva : approvazione aggiornamento del Q.C.(Variante n.9 al PO):

A seguito di eventuali contributi eventualmente pervenuti, la Amministrazione Comunale procederà all'esame degli stessi con le puntuali controdeduzioni, provvedendo se del caso all'adeguamento della medesima “variante”. A tale fine il Garante assicurerà alla cittadinanza la informazione e la pubblicizzazione della variante approvata come eventualmente adeguata, secondo la articolazione che segue:

- 4.6.1. Nel caso di presentazione di contributi alla proposta di “variante”, procederà alla pubblicazione sul proprio sito della delibera recante l'esame dei contributi pervenuti a conclusione del procedimento (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. d);
- 4.6.2. Pubblicazione sul sito del Garante dell'avviso di approvazione della “variante” sul BURT (DPGR 4/R/17 art.4 c.7 let. d);
- 4.6.3. Trasmissione della delibera di approvazione dell'atto a conclusione del procedimento al Garante Regionale (DPGR 4/R/17 art.4 c.8 let. c);
- 4.6.4. Ogni altra iniziativa assunta dal Garante per l'attuazione del presente programma (LR 65/14 art. 38 c.1).
- 4.6.5. Costante aggiornamento delle attività in itinere inerente il PAIP (DGRT 1112/17 art.3 c.2 let. b).

Buggiano lì 03 febbraio 2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Sheila Lazzerini)